

NOVENA DELL' IMMACOLATA 2017

“Maria Madre di Dio e della Chiesa, è attivamente presente nella nostra vita e nella storia dell’Istituto”

(Cost. art. 44).

Proponiamo, dalla prima casa in America (Villa Colón), di preparare la festa dell'Immacolata lasciando che **il cuore viva** tanti momenti importanti di amore a Maria, **come quelli** vissuti dalle prime missionarie che hanno messo piede sul suolo americano in Uruguay, CON MARIA DA 140 ANNI. Le nostre prime sorelle sono riuscite a **imprimere in** tutti i cuori americani questo amore per Maria: Ella guidava la loro vita **verso** la pienezza **del dono totale** a Dio e al prossimo, **è stata** quindi Maestra, Madre, Confidente, **colei che** asciugò le lacrime di nostalgia, **colei** che incoraggiava ad andare avanti in ogni momento nella missione.

Siamo invitate a confrontare queste esperienze dei primi tempi delle missionarie con la nostra devozione mariana oggi e a chiedere a Maria di **esserci aiuto potente per** non limitarci solo alla preghiera, ma **nel** vivere l'ardore apostolico, **in cui** ci impegniamo a trasmettere l'amore a Maria a tutte le persone intorno a noi, soprattutto **ai** bambini e **ai** giovani **dei** nostri ambienti educativi.

PRIMO GIORNO

CON MARIA, A 140 ANNI **OLD?**

La devozione a Maria nella prima comunità di Mornese, vissuta come **un progressivo percorso mariano**, è un vero **e proprio** itinerario mariano. Senza mai perdere **la** profonda devozione a Maria Immacolata, **la comunità** passò successivamente alla devozione **alla** Consolata e, definitivamente, **alla** devozione a Maria Ausiliatrice, vivendola e diffondendola da allora in poi con grande amore e venerazione. Ecco perché nella cronaca del Collegio di Mornese **si legge** che, per **mettere fine alle accuse fatte** alle nuove Suore di Don Bosco di essere **infedeli** al primo impegno **di** Figlie di Maria Immacolata, **esse affermavano**: Essere Figlie **di** Maria Ausiliatrice **non significa essere** meno Figlie dell'Immacolata, al contrario, la nostra formula dei voti si conclude con la bella invocazione: *O Maria Vergine Immacolata, potente aiuto dei cristiani*. Inoltre, chiudiamo le nostre pratiche di pietà con il "sia benedetta la Santa Immacolata Concezione".

Don Pestarino ci dice che in tutte le case salesiane la festa di Maria Immacolata è celebrata solennemente come **Maria Ausiliatrice** dei cristiani. Don Bosco non ci ha allontanato dalla nostra primitiva devozione, **ma l'ha perfezionata**. Ora siamo FMA perché amiamo Maria Immacolata. Lui ha unito le due devozioni nel chiamare la Vergine Immacolata a volte Ausiliatrice, **a volte** Vergine Immacolata Ausiliatrice dei cristiani (Cf *Cronistoria vol.1 p. 160*).

CON MARIA OGGI

Quale impatto ha l'esperienza della festa dell'Immacolata a livello personale e della missione apostolica? Ricordiamo e ringraziamo coloro che ci hanno insegnato ad amare a Maria.

Maria Immacolata, prega per noi.

SECONDO GIORNO

CON MARIA, A 140 ANNI

Prima che Don Costamagna **lasciasse** Mornese, era scomparso dalla cappella del Collegio il quadro di Maria Ausiliatrice, che don Pestarino aveva fatto benedire da Don Bosco per la sua amata cappella. È stata una delle prime **riproduzioni** della Vergine a Valdocco.

Don Costamagna, prima **della partenza per** la prima spedizione delle FMA, **aveva affidato** l'immagine di Maria Ausiliatrice a suor Teresa Mazzarello, con la raccomandazione di non darlo a nessuno, di custodirlo fino **all'arrivo in terra americana** e di tenerlo come ricordo di Mornese. Le missionarie si **rallegrarono** e **custodirono** l'immagine come un tesoro prezioso. Di fronte a questa foto la prima FMA ha **professato** i voti (Cf *Cronistoria vol. 2, p. 145*).

Questa immagine è conservata oggi nella "Sala de la Memoria" di Almagro, Buenos Aires, Argentina.

CON MARIA OGGI

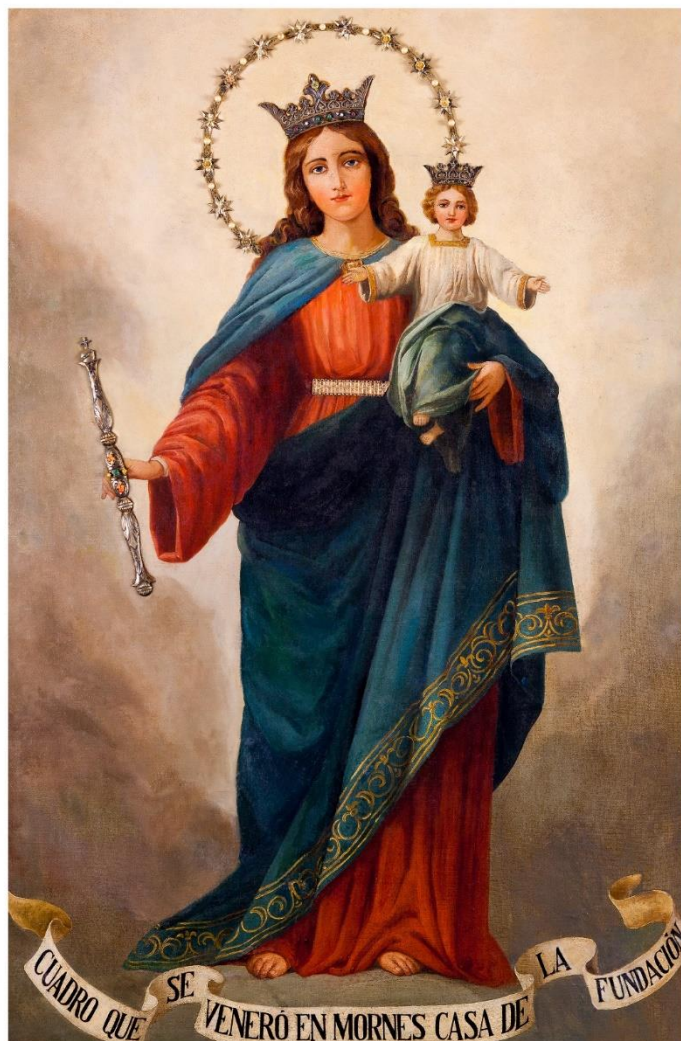
Durante il giorno ci prepariamo personalmente a rinnovare la nostra consacrazione al Signore, pregando Maria per la nostra fedeltà. Ricordiamo in particolare le nostre sorelle missionarie, perché sia lei **che le guidi**, accompagni e sostenga in ogni momento, soprattutto nei momenti di difficoltà.

O Maria Immacolata Ausiliatrice dei cristiani, prega per noi.

TERZO GIORNO

CON MARIA, A 140 ANNI

Novembre 1877. Le prime sei missionarie sono intorno a Madre Mazzarello ... questi sono gli ultimi momenti **con lei**. **A un certo punto** appare Don Cagliero con un'altra immagine: è **un bel dipinto** su tela di Maria Ausiliatrice che tiene tra le braccia un bambino sorridente. Dice con simpatia: "L'ho rubata dalla sacrestia di Valdocco per voi". È **un quadro** dipinto da un uomo che soffriva **per una malattia agli occhi** e stava per **diventare** cieco. Si rivolse a Don Bosco che, dopo aver guidato per un attimo il pennello sulla tela, lo **benedisse**. In quel momento **l'uomo riprese** la vista e diede a Don Bosco **questa riproduzione della Vergine**. È un quadro miracoloso. Dà gioia soltanto al vederlo. **Prosegue Don Cagliero**: "Don Bosco lo ha benedetto nuovamente e lo manda alle missionarie. Prendetelo e che la Vergine vi benedica in questo lungo viaggio" (Cf *Cron. vol 2, p. 146*).



Questo dipinto si conserva oggi nella Cappella di Villa Colón, Montevideo, Uruguay.

CON MARIA OGGI

Nella preghiera della mattina o della sera, presentiamo a Maria tanti bambini che hanno perso la gioia di vivere, che vagano per le strade senza alcuna persona di riferimento, che sono sfruttati fisicamente e affettivamente dagli adulti. Chiediamo a Maria di toccare i cuori di queste persone e lasciare che questi bambini trovino una "mano d'aiuto" per **sostenerli** a uscire da quella situazione e vivere la loro infanzia con dignità e speranza.

Personalmente e in comunità ci chiediamo: che cosa possiamo fare concretamente per i bambini con cui abbiamo contatti nelle nostre case e che vivono in una situazione difficile?

Maria Immacolata Ausiliatrice: prega per i bambini.

QUARTO GIORNO

CON MARIA, A 140 ANNI

14 novembre 1877: Don Bosco guarda la **nave** che si allontana dal porto. **Madre** Mazzarello cerca di non **piangere**. Don Cagliero **vorrebbe dire qualcosa di scherzoso** per sollevare gli spiriti, ma non può.

All'improvviso arriva **come** un'onda sonora dal mare: è Don Costamagna che suona il pianoforte e il coro delle sei missionarie che cantano: "Io voglio amar Maria". La canzone si perde in lontananza. È una memoria dolce, perché quando Don Costamagna compose questa canzone **a** Mornese e la ripeteva, Madre Mazzarello **gli** diceva: "Non solo Lei vuole amare **la** Vergine, ma vogliamo amarla anche noi!".

CON MARIA OGGI

Nei momenti difficili che ho dovuto vivere, quando non vedevo **con chiarezza** la strada: quale è stata la mia esperienza in relazione a Maria?

Ho proposto ad altre persone che **mi avvicinavano** in un momento di difficoltà, di **guardare con fiducia e amore** a Maria?

Maria Ausiliatrice, Madre della Speranza, prega per noi.

QUINTO GIORNO

CON MARIA, A 140 ANNI

Dalla *Lettera a Madre Mazzarello* scritta **dalle** missionarie, nell'isola di Flores (Montevideo): «Durante le lunghe notti, (Don Costamagna) ha suonato l'armonium e cantava con i chierici: *Il Marinaio, L'orfano* ecc. ecc. ... Invece noi cantavamo: "Voglio bruciare d'amore", "Chiamando Maria" ecc. ecc. e talvolta *Ave Maris Stella*, ma con una nuova tonalità insegnata da una signora spagnola, Ernestina, molto religiosa. L'ha anche imparata il direttore e ha detto che è così bella che scriverà la musica e la invierà a Italia».

CON MARIA OGGI

Nell'atto di **affidamento** a Maria, **pregheremo** per tutti i Paesi del mondo, in particolare **per quelli che sono** oggi **in** guerra, per le catastrofi climatiche, la situazione impotente dei migranti, la violenza scatenata dal traffico di droga, la tratta **degli** essere umani, chiedendole di essere Stella che illumina e dà speranza in queste situazioni difficili che il nostro mondo vive.

Condivideremo un'esperienza significativa che la nostra Ispettorica o la comunità sta facendo a favore di alcune di queste situazioni.

Maria Immacolata Aiuto dei Cristiani, prega per loro.

SESTO GIORNO CON MARIA, A 140 ANNI

Dalla lettera scritta da Don Costamagna a Madre Mazzarello, dall'isola di Flores:

"Dite a tutte le sorelle di venire con piacere in America, ma prima, di togliere la propria volontà, anche nelle piccole cose. Ogni volta, **scopro** di più che la Vergine ama molto le sue figlie, ma è necessario amarla e **farla** amare".

CON MARIA OGGI

La dimensione missionaria è un elemento fondamentale della nostra identità **di** FMA ed è l'espressione del nostro volto universale, presente sin dalle origini **dell'Istituto**.

Rifletto sulla misura del mio cuore missionario: come vivo **questa dimensione evangelizzatrice del carisma nella** mia situazione, nella comunità, nel lavoro? Ricordiamo la testimonianza dei missionari/e che abbiamo incontrato. Condividiamo e ringraziamo. Ci rinnoviamo nel nostro essere missionarie di speranza e gioia.

Maria Immacolata Aiuto dei Cristiani, prega per le missionarie.

SETTIMO GIORNO CON MARIA, A 140 ANNI

Quando la prima comunità missionaria si stabilì finalmente **a** Villa Colón, la piccola casa era ben lontana dall'essere confortevole, ma **possedeva** un tesoro: l'immagine dell'Ausiliatrice. Suor Angela Vallese scrive a Don Bosco: "Vi ringraziamo tanto per il quadro di Maria Ausiliatrice che ci ha dato. Se lo **vedesse!** È qui nella nostra cappella che è così piccola, copre quasi un intero muro". "Nei giorni festivi la nostra cappella, per mancanza di **Chiese** in questi luoghi, è piena di persone che vengono a prendere parte alle nostre funzioni. Tutti sono conquistati dal bel quadro di Maria Ausiliatrice e **lodano** la nostra cara Madre ..." (*Dalla cronaca di Villa Colón*).

CON MARIA OGGI

Possiamo anche oggi essere missionarie **con** e **come** Maria, rafforzando il nostro impegno missionario trovando o visitando qualcuno che attraversa una situazione difficile o dolorosa per portare un po' di incoraggiamento e di speranza. Se è possibile, condividiamo con lei un'immagine o una medaglia di Maria.

Maria Immacolata Aiuto dei Cristiani, prega per noi.

OTTAVO GIORNO CON MARIA, A 140 ANNI

Dalla cronaca del **viaggio in** Uruguay di Madre Caterina Daghero - Novembre 1895:

"Non voglio mettere un punto senza mettere in evidenza che qui in America si professa una speciale devozione a Maria Ausiliatrice. Non c'è casa che non abbia la sua statua posta nel cortile".

CON MARIA OGGI



“Fidando nella parola di Don Bosco: « È Maria che ci guida », coltiveremo per lei un amore riconoscente e filiale e ci impegneremo a trasmetterlo alle giovani. Nella Vergine Immacolata Ausiliatrice contempleremo la pienezza della donazione a Dio e al prossimo ... Ricorreremo a lei con semplicità e fiducia" (Cost. art. 44).

Preghiamo il rosario chiedendo a Maria di guidarci come una buona Madre, piena di misericordia.

NONO GIORNO CON MARIA, A 140 ANNI

Dal 2012, una bella statua di Maria Ausiliatrice è stata posta sull'isola di Flores, in Uruguay, in memoria delle nostre prime missionarie che, CON MARIA, 140 anni fa hanno messo piede in America.

Su quell'isola passarono i due quadri benedetti da don Bosco. Da quell'isola solitaria e sconosciuta da tutto il mondo, Maria è ancora presente nei nostri cuori e benedice le generazioni successive che si dedicano con passione alla missione dell'evangelizzazione.

CON MARIA OGGI

Guardiamo l'Ausiliatrice dell'isola di Flores e condividiamo ciò che suggerisce. Lei fu ed è una missionaria con le missionarie. Chiediamo a Maria di intercedere per tutte le future FMA in tutto il mondo, affinché possano avere la stessa passione apostolica delle nostre prime sorelle.

Maria Immacolata Aiuto dei Cristiani, prega per le vocazioni.

Si suggerisce di pregare questa bella preghiera il giorno 8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione di Maria, composta da Papa Francesco:

O Maria, Madre nostra Immacolata,
nel giorno della tua festa vengo a Te,
e non vengo solo:
porto con me tutti coloro che il tuo Figlio mi ha affidato,
in questa Città di Roma e nel mondo intero,
perché Tu li benedica e li salvi dai pericoli.

Ti porto, Madre, i bambini,
specialmente quelli soli, abbandonati,
e che per questo vengono ingannati e sfruttati.
Ti porto, Madre, le famiglie,
che mandano avanti la vita e la società
con il loro impegno quotidiano e nascosto;
in modo particolare le famiglie che fanno più fatica
per tanti problemi interni ed esterni.
Ti porto, Madre, tutti i lavoratori, uomini e donne,
e ti affido soprattutto chi, per necessità,



si sforza di svolgere un lavoro indegno
e chi il lavoro l'ha perso o non riesce a trovarlo.

Abbiamo bisogno del tuo sguardo immacolato,
per ritrovare la capacità di guardare le persone e le cose
con rispetto e riconoscenza,
senza interessi egoistici o ipocrisie.

Abbiamo bisogno del tuo cuore immacolato,
per amare in maniera gratuita,
senza secondi fini ma cercando il bene dell'altro,
con semplicità e sincerità, rinunciando a maschere e trucchi.

Abbiamo bisogno delle tue mani immacolate,
per accarezzare con tenerezza,
per toccare la carne di Gesù
nei fratelli poveri, malati, disprezzati,
per rialzare chi è caduto e sostenere chi vacilla.

Abbiamo bisogno dei tuoi piedi immacolati,
per andare incontro a chi non sa fare il primo passo,
per camminare sui sentieri di chi è smarrito,
per andare a trovare le persone sole.

Ti ringraziamo, o Madre, perché mostrandoti a noi
libera da ogni macchia di peccato,
Tu ci ricordi che prima di tutto c'è la grazia di Dio,
c'è l'amore di Gesù Cristo che ha dato la vita per noi,
c'è la forza dello Spirito Santo che tutto rinnova.
Fa' che non cediamo allo scoraggiamento,
ma, confidando nel tuo costante aiuto,
ci impegniamo a fondo per rinnovare noi stessi,
questa Città e il mondo intero.
Prega per noi, Santa Madre di Dio! Amen.